



Provincia
di Milano

Lu - 16 ODG

GIUNTA PROVINCIALE

DELIBERAZIONE N°.....529, 08...../..... REP. GEN.

16 LUG. 2008

Seduta del

Atti n° 159591 - 16.5/2004/1432

Presidente

FILIPPO LUIGI PENATI

Vice Presidente

ALBERTO MATTIOLI

Assessori Provinciali

GIANSANDRO BARZAGHI

DANIELA BENELLI

BRUNA BREMBILLA

Assente GIULIANA CARLINO

BRUNO CASATI

EZIO CASATI

FRANCESCA CORSO

IRMA DOMENICA DIOLI **Assente**

ALBERTO GRANCINI

PAOLO MATTEUCCI

MATTEO MAURI

PIETRO MEZZI

ANTONIO OLIVERIO

PIETRO LUIGI PONTI

Con l'assistenza del Segretario Generale Antonino PRINCIOTTA

Su proposta dell' Assessore Ezio Casati

data.07/07/2008

firma Firmato Ezio Casati

Oggetto: Progetti e interventi a favore delle vittime della tratta. Approvazione del progetto "Il Punto Rete regionale lombardo del Numero Verde Nazionale contro la tratta" ai sensi dell'art. 18 D.lg 286/98

Il Direttore Centrale Cultura e Affari Sociali

Il Direttore di Staff DC Cultura e Affari Sociali

L'atto si compone di 11 pagine di cui 3 pagine di allegati, parte integrante.

Premesso che la L. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", all'art. 7 attribuisce alle Province il concorso alla programmazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, da realizzare mediante la raccolta delle conoscenze e dei dati sui bisogni, l'analisi dell'offerta assistenziale e l'approfondimento dei fenomeni sociali più rilevanti e la promozione di iniziative di formazione e la partecipazione alla definizione e all'attuazione dei piani di zona.

Considerato che all'art. 1 della Legge sopracitata, stabilisce inoltre che gli Enti locali riconoscono e agevolano il ruolo degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle associazioni e degli Enti di promozione sociale, delle Fondazioni e degli Enti di Patronato, delle organizzazioni di volontariato, degli enti riconosciuti, delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese operanti nel settore della programmazione, nell'organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

Vista la L. Regionale n. 3 del 12/3/2008, "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario" che all'art. 12 attribuisce alle Province la funzione di coordinamento della rete della unità d'offerta sociali e sociosanitarie;

Visto l'art. 12 della legge 7.8.90 n. 241 che disciplina la concessione di sovvenzioni, contributi e interventi finanziari vari;

Visto altresì il Regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi ed interventi finanziari vari, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 34036/2228/88 del 09/05/1991;

Richiamata la Delibera di Consiglio Provinciale n. 17/2008 del 18/04/2008 che approva il Bilancio di previsione dell'esercizio 2008, la Relazione Previsionale e Programmatica, nella quale si evidenzia l'impegno della Provincia, di collaborare con gli Enti Locali, il mondo del volontariato e il Terzo Settore e per il Triennio 2008-2010.

Considerato:

- che il D.lgs. n.286/98 art.18 riguardante le disposizioni concernenti la disciplina sull'immigrazione e norme sulle condizioni dello straniero prevede programmi di assistenza ed integrazione sociale per vittime dello sfruttamento sessuale e della tratta;
- che dall'anno 2000 la Provincia di Milano ha in atto una convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità per la realizzazione di una postazione telefonica territoriale collegata con il Numero Verde dipartimentale a supporto delle vittime della tratta a scopo di sfruttamento sessuale e per la quale il Dipartimento si assume l'onere finanziario della gestione;

Preso atto che il Dipartimento ha proceduto alla prosecuzione del servizio riguardante il Progetto del Numero Verde, per il periodo dal 1 dicembre 2007 al 31 maggio 2009 e a tale scopo attribuisce alla Provincia un finanziamento complessivo di € 210.000,00;

Preso atto inoltre che:

- Il Ministero ha predisposto all'uopo una convenzione che disciplina i rapporti in ordine alla gestione del servizio del Numero Verde;
- Il Ministero inoltre, con specifico documento allegato, fornisce ulteriori indicazioni per lo sviluppo di azioni e interventi complementari, finalizzati alla sensibilizzazione e al coinvolgimento dei cittadini alla tematica relativa al fenomeno della riduzione in schiavitù e della tratta di esseri umani, ed allo sviluppo di reti di solidarietà nei confronti delle vittime di sfruttamento, anche attraverso specifici interventi di mediazione sociale, al fine di determinare condizioni culturali e sociali che favoriscano l'inclusione sociale di soggetti vittime di sfruttamento sessuale, lavoro forzato, accattonaggio (allegato A).

Considerato pertanto che:

- La complessità e la diffusione del fenomeno richiedono il consolidamento di azioni specifiche e sinergiche tra i vari soggetti che operano su queste tematiche;
- La Provincia intende dare ulteriore sviluppo ad azioni innovative volte alla tutela ed alla promozione della dignità delle persone che vivono in condizioni di sfruttamento, promuovendo e favorendo, sul territorio provinciale la realizzazione di progetti e di interventi sociali in collaborazione con il Terzo Settore, con l'obiettivo di:
 - Favorire, (attraverso la postazione telefonica numero verde), informazioni e supporto alle vittime, ai cittadini e agli Enti che operano sulla tematica della tratta e dello sfruttamento, veicolando indicazioni relative alla rete dei servizi di protezione e di aiuto;
 - Sviluppare interventi sinergici e di sistema (quali la mediazione sociale), nei luoghi dove sorgono i conflitti e nei quartieri di maggior radicamento della prostituzione e dell'accattonaggio;
 - Promuovere una cultura di responsabilità, e di inclusione sociale delle vittime, attraverso azioni di formazione sia agli operatori che di informazione ai cittadini.
 - Favorire percorsi di autonomia e di inclusione sociale da parte delle vittime.

Atteso che dall'anno 2000 la Provincia di Milano si avvale, per la gestione della postazione telefonica territoriale, dell'Associazione LULE Onlus che nel territorio provinciale opera per il recupero e l'inserimento sociale delle persone dedite alla prostituzione e per l'emancipazione delle persone vittime di sfruttamento sessuale con competenza e professionalità e che, per le azioni e gli interventi in tali ambiti, esiste da tempo un rapporto di collaborazione;

Rilevata la positiva collaborazione tra Provincia di Milano e Associazione LULE Onlus relativamente al progetto di postazione telefonica territoriale del Numero Verde e che l'associazione ha dimostrato competenza e professionalità, promuovendo, anche grazie al partenariato con la Provincia di Milano, un'adeguata rete di collegamenti verso altri servizi utili e necessari per l'efficacia del servizio e dell'intervento complessivo;

Considerato che l'Associazione LULE ha presentato, insieme ad altri tre partner già attivi su questa tematica, un progetto che prevede il partenariato con la Provincia di Milano per lo sviluppo di interventi, in linea con gli obiettivi della Provincia e del Ministero;

Valutato pertanto che il progetto "Il Punto Rete regionale lombardo del Numero Verde Nazionale contro la tratta (Allegato B) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, prevede oltre alla prosecuzione della gestione del Numero Verde, l'ampliamento della rete dei partner per l'implementazione delle azioni relative alle finalità sopra descritte e indicate dal Ministero;

Preso atto che il progetto prevede al suo interno la suddivisione delle risorse da assegnare ai diversi partner nella seguente misura:

Associazione LULE Onlus per € 111.583,00.=

Cooperativa Sociale LULE per € 15.000,00.=

P.L.O.C.R.S. Centro Accoglienza Segnavia per € 43.361,00.=

Associazione Prospettiva Svezamento Onlus per € 28.389,00.=

Preso atto che è necessario prevedere pertanto una spesa complessiva di € 198.333,00 finanziata con entrate finalizzate dal Dipartimento per le Pari Opportunità, per il periodo dall' 01/01/08 al 31/05/09;

Rilevato che la somma di € 198.333,00 è contenuta nei seguenti capitoli di Bilancio per:

- € 140.000,00.= all'intervento 1 08 02 05 del Bilancio 2008 con riferimento al capitolo 182504800 "Fondo per iniziative di sostegno a favore delle donne vittime di tratta in collaborazione con il dipartimento pari opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ";
- € 58.333,00.= all'intervento 1 08 02 05 del Bilancio 2009 con riferimento al capitolo 182504800 "Fondo per iniziative di sostegno a favore delle donne vittime di tratta in collaborazione con il dipartimento pari opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ";

Preso atto inoltre che tale importo è coperto da uguale entrata da parte del Dipartimento Pari Opportunità;

Ritenuto inoltre necessario demandare ai Direttori competenti l'adozione dei conseguenti atti gestionali – amministrativi;

ATTI n°: 159591 - 16.5/2004/1432

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica-amministrativa espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.L.gs. n. 267 del 18/08/2000, dal Dirigente di Staff Direzione Centrale Cultura e Affari Sociali in data 03/07/2008;

Visto il parere di regolarità contabile espresso ai sensi dell'art. 49 del D.L.gs 267/2000 dal Direttore Centrale Finanze e Bilancio in data 07/07/2008;

Acquisito il visto del Direttore Centrale Cultura e Affari Sociali in data 03/07/2008;

Visto lo Statuto della provincia di Milano;

Ravvisata inoltre la necessità di dichiarare la presente Deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4, del D.lgs. 267/2000, in ragione dell'imminente realizzazione del progetto suesposto;

Udito il relatore,

A voti unanimi resi ai sensi di legge,

D E LIBERA

- 1) di approvare il documento del Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri quale parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato A);
- 2) di approvare, per i motivi esposti in premessa, il progetto "Il Punto Rete regionale lombardo del Numero Verde Nazionale contro la tratta" allegato quale parte integrante del presente provvedimento (allegato B), per cui si prevede un'erogazione di un contributo complessivo di € 198.333,00, che verrà suddiviso ai diversi partner nella seguente misura:
 - Associazione LULE Onlus per € 111.583,00.=
 - Cooperativa Sociale LULE per € 15.000,00.=
 - P.L.O.C.R.S. Centro Accoglienza Segnavia per € 43.361,00.=
 - Associazione Prospettiva Svezamento Onlus per € 28.389,00.=
- 3) di dare atto che la spesa complessiva di € 198.333,00 è contenuta per:
 - € 140.000,00 all'intervento 1 08 02 05 del Bilancio 2008 con riferimento al capitolo 182504800 "Fondo per iniziative di sostegno a favore delle donne vittime di tratta in collaborazione con il dipartimento pari opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri";

ATTI n°: 159591 - 16.5/2004/1432

- € 58.333,00 all'intervento 1 08 02 05 del Bilancio 2009 con riferimento al capitolo 182504800 "Fondo per iniziative di sostegno a favore delle donne vittime di tratta in collaborazione con il dipartimento pari opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri";

- 4) di dare atto altresì che tale spesa corrisponde ad eguale entrata da parte del Dipartimento pari opportunità, da prevedere per:
 - € 140.000,00 al capitolo 0938 00 2008 contributo del Dipartimento Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per la realizzazione di un numero verde in favore delle donne vittime di tratta (delega: Politiche Sociali - Politiche Familiari - Terzo Settore)
 - € 58.333,00 al capitolo 0938 00 2009 contributo del Dipartimento Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per la realizzazione di un numero verde in favore delle donne vittime di tratta (delega: Politiche Sociali - Politiche Familiari - Terzo Settore)
- 5) di demandare ai Direttori competenti l'adozione dei conseguenti atti gestionali - amministrativi;
- 6) di dichiarare la presente Deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4, del D.lgs. 267/2000.

La proposta risulta approvata all'unanimità

IL PUNTO RETE REGIONALE LOMBARDO DEL NUMERO VERDE NAZIONALE CONTRO LA TRATTA

Il Punto Rete regionale lombardo del Numero Verde Nazionale contro la tratta viene gestito nel periodo 1 gennaio 2008 - 31 maggio 2009 da 4 enti partner.
A seguire le azioni realizzate da ciascun ente e l'impegno economico erogato.

Associazione Lule onlus

- Coordinamento generale delle attività
- Gestione della postazione telefonica attiva 24 ore su 24 in grado di fornire informazioni e supporto alle vittime, ai cittadini e agli enti coinvolti nelle tematiche della tratta e dello sfruttamento
- Attività di informazione, sensibilizzazione e formazione sul tema della tratta di esseri umani a scopo di sfruttamento e di promozione del Numero Verde presso le scuole superiori e gli operatori di pubblica sicurezza

Costi

111.583,00 €

Associazione Prospettiva Svezramento onlus

- Attività di formazione e informazione in merito alla mediazione sociale dei conflitti
- Raccolta dati e gestione amministrativa del progetto

Costi

15.000,00 €

Cooperativa sociale Lule

- Pubblicizzazione del Numero Verde attraverso la redazione, stampa e distribuzione di manifesti, locandine e volantini, la pubblicazione di inserzioni sui giornali, la messa in onda di spot radiofonici, il mailing istituzionale
- Attività di informazione, sensibilizzazione e formazione sul tema della tratta di esseri umani a scopo di sfruttamento e di promozione del Numero Verde presso le scuole superiori e gli operatori di pubblica sicurezza

Costi

43.361,00 €

P.L.O.C.R.S. - Centro Accoglienza Segnavia

- Offerta di informazioni relative alla rete dei servizi di protezione attivi sul territorio alle persone che esercitano la prostituzione in case ed appartamenti
- Attività di informazione, sensibilizzazione e formazione sul tema della tratta di esseri umani a scopo di sfruttamento e di promozione del Numero Verde presso le scuole superiori e gli operatori di pubblica sicurezza

Costi

28.389,00 €

Associazione Lule onlus

Il Presidente **LULE ONLUS**

Marco Baldoni
Via San Pietro, 62
20081 ABBIADEGRASSO (MI)
Cod. Fisc. 90013680185

Cooperativa sociale Lule

Il Presidente

Stefano Mentorfano

Coop. Sociale s.r.l.s.
Via S. Pietro, 62
20081 ABBIADEGRASSO (MI)
Tel. e Fax 02 488244
E-mail: lule@netys.it

Associazione Lule onlus

Associazione

"Prospettiva Svezramento" - O.N.L.U.S.

Cascina "Focchia Scamozza" s.n.c.
Associazione Prospettiva Svezramento
20121 MILANO

Il Presidente

Mario Scotti

P.L.O.C.R.S. - Centro Accoglienza Segnavia

Il Rappresentante legale

Padre Ambrogio Passina

Centro Accoglienza Segnavia

P.L.O.C.R.S. - Centro Accoglienza Segnavia
Via S. Pietro, 2
20121 MILANO

Tel. 02.6592847 - Fax 02.6570024

E-mail: segnavia@mentraccolgenza.it

ALLEGATO A

FUNZIONI E STRUTTURA TIPO DELLE POSTAZIONI LOCALI DEL NUMERO VERDE

Premessa

Il Numero verde a sostegno delle vittime di tratta è uno strumento di intervento sociale che affianca il lavoro che svolgono i progetti di protezione sociale ex art. 18 (d.lgs. 286/98) ed i programmi di assistenza ex art.13 (L. 228/03) a livello territoriale. Si tratta dunque di uno snodo importante della rete cittadina di protezione sociale alle vittime di sfruttamento. Per i compiti che assolve, il numero verde entra in contatto con diversi attori sociali: in primo luogo con le persone che richiedono aiuto e intendono uscire dai circuiti di sfruttamento, in secondo luogo con gli operatori dei servizi sociali, con i rappresentanti delle Forze dell'ordine, con gruppi di clienti (relativamente all'esercizio della prostituzione) che chiedono informazioni su varie tematiche (sovente in nome della persona trafficata) e con i cittadini che vivono nelle aree di insidenza della prostituzione. Mentre il Numero Verde ha risposto e continua a rispondere alla domanda proveniente dalle persone trafficate, dagli operatori sociali, dai rappresentanti delle Forze dell'ordine e dai clienti (con la messa in contatto con i servizi territoriali), è rimasta finora inevasa la domanda che proviene dai cittadini quando essa non sia strettamente legata alla richiesta di informazioni. Ovvero quando i cittadini percepiscono insicurezza, quando percepiscono che l'area abitativa e il clima che vi si produce sfugge al loro abituale ed ordinario controllo emotivo; quando avvertono nel loro quartiere micro-conflittualità o conflittualità più ampie e non hanno referenti istituzionali che possono interpellare e a cui chiedere spiegazioni; quando non hanno organismi intermedi che possono mediare tra le loro necessità e quelle che manifestano le persone inserite in circuiti di potenziale sfruttamento. Queste ultime tematiche rimandano al concetto di "sicurezza partecipata"; ossia a quella forma di sicurezza che nasce dallo scambio e dalla conoscenza (e dalla comune riflessione) delle insicurezze che hanno tutti gli attori sociali che insistono in un dato territorio e che per tale ragione possono trovarsi nella posizione di essere ugualmente offese da gruppi delinquenti e criminali. In questa prospettiva si intende estendere le funzioni del Numero Verde.

Funzioni della postazioni locale del Numero Verde

Oltre alle funzioni "tradizionali" (individuate fin dall'avvio del servizio) così specificate:

- a. informare le persone soggette a tratta, riduzione in schiavitù, o in condizioni di sfruttamento, delle possibilità loro offerte dalla legislazione italiana per sottrarsi a tali condizioni;
- b. favorire l'emersione del fenomeno e costituire una opportunità significativa per entrare in contatto con le persone vittime di tratta anche in situazioni meno visibili;
- c. realizzare un collegamento di rete con tutte le realtà territoriali che intervengono in tale ambito al fine di favorire il contrasto del fenomeno della tratta

in base alle considerazioni esposte in premessa, le postazioni locali sono chiamate a svolgere le seguenti funzioni:

- 1) mediazione sociale, ossia un'attività di intervento diretto nei luoghi dove sorgono conflitti, nei quartieri dove si formano Comitati di cittadini che si sentono insicuri a causa della presenza della prostituzione, dell'accattonaggio, ecc. e laddove è necessaria una presenza di operatori sociali esperti sulla problematica. Il mediatore sociale è una figura in grado di stare nei luoghi del conflitto, di comprendere le ragioni del conflitto, di analizzarle e ricomporre le tensioni emerse; una figura che potrà agire in stretta collaborazione con il Coordinatore

della postazione locale e con gli operatori dei progetti di protezione sociale presenti sullo stesso territorio;

- 2) promozione del servizio Numero Verde mediante la creazione *in loco* di brochure da distribuire unitamente ai quotidiani locali, oppure mediante la realizzazione di adesivi o volantini da distribuire nelle aree di maggior visibilità delle persone coinvolte nella prostituzione. Andranno considerati anche micro-processi pubblicitari da attivare con le Facoltà universitarie (Sociologia della comunicazione, Scuole di giornalismo, eccetera), con Radio e Tv private, ecc. Non secondariamente potranno essere coinvolte le scuole limitrofe ai luoghi della prostituzione, le autorità scolastiche e le classi, allo scopo di accrescere nei giovani lo sviluppo di una coscienza antidiscriminatoria ed antirazzista;
- 3) offerta di informazioni, tramite telefonate ad hoc, alle persone che esercitano la prostituzione nelle case, negli appartamenti e al chiuso in generale, i cui numeri possono essere acquisiti dalle pagine dei quotidiani locali (o nazionali). In tal modo, il Numero verde acquisisce una funzione pro-attiva con la potenziale utenza di riferimento. Lo scopo del contatto è quello di veicolare informazioni relative alle rete dei servizi di protezione attivi sul territorio; attività che si collega funzionalmente a quella della mediazione sociale.
- 4) previsione di seminari informativi/formativi sulla mediazione sociale e sui conflitti territoriali, mirati ad una progressiva condivisione delle modalità operative;

Le suddette azioni dovranno essere supervisionate dagli Enti titolari mediante proprio personale in collaborazione con il Coordinatore della postazione. Il Coordinatore, dunque, oltre a svolgere le ordinarie funzioni relative alla gestione della postazione, avrà la responsabilità di curare i rapporti con l'Ente titolare e con la rete cittadina, in particolare con i comitati di quartiere, le scuole e le altre aggregazioni territoriali.

Struttura - tipo della Postazione Locale del Numero verde

Sulla base di quanto precedentemente esposto, nonché in considerazione dell'attività di indagine e studio svolta dal Comitato di Valutazione espressamente incaricato della definizione dei nuovi termini della Convenzione per la gestione del servizio Numero Verde, il Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità ha predisposto uno schema relativo alla struttura-tipo ed ai relativi costi di gestione della postazione locale del Numero Verde. Tale schema corrisponde ad un livello base del servizio e costituisce un'indicazione relativa ad una buona gestione dello stesso.

	Operatori	Coordinatore	Mediatore sociale
Unità	5	1	1

Costo totale per la gestione della postazione per 18 mesi: 210.000,00 euro

Voci di costo:

Personale	180.000,00
Spese generali	20.000,00
Promozione territoriale del servizio	10.000,00

Orario di servizio della postazione:

Il presidio telefonico dovrà essere attivo nei giorni feriali per un minimo di 12 ore al giorno e dovrà essere comunque garantita la reperibilità nelle ore di chiusura. La fascia oraria di presidio in sede può essere individuata dalla postazione stessa in base all'andamento del flusso di chiamate.

Nei giorni festivi dovrà essere garantita la reperibilità h24.

ATTI n°: 159591 - 16.5/2004/1432

Pareri espressi sulla proposta della presente deliberazione ed inseriti nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA

IL DIRETTORE DI STAFF DC CULTURA E AFFARI SOCIALI

Data 03/07/2008 Firma F.to Paolo Formigoni

VISTO, IL DIRETTORE CENTRALE CULTURA E AFFARI SOCIALI

Data 03/07/2008 Firma F.to Claudio Minoia

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE E DI COPERTURA FINANZIARIA

Favorevole

Non dovuto

PER IL DIRETTORE CENTRALE
POLITICHE FINANZIARIE E DI BILANCIO

Data 07/07/2008 Firma F.to Bruna Forno

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

..... **F.to Penati**

IL SEGRETARIO GENERALE

..... **F.to Princiotta**

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione, mediante affissione all'Albo Pretorio, ai sensi del 1° comma dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/00 con contestuale comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 267/00.

IL SEGRETARIO GENERALE

Milano, li **16 LUG. 2008**
.....

..... **F.to Princiotta**

La presente deliberazione è stata trasmessa alla Prefettura, ai sensi dell'art. 135 del D.Lgs. n. 267/00.

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/00.
 - per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/00.
-